

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Disposizioni per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 valevoli per l’Arcidiocesi di Cagliari

Aggiornamento al DPCM del 24 ottobre 2020, valido dal 26 ottobre
al 24 novembre 2020.

Le disposizioni attuali per la prevenzione dei contagi del Covid-19 prevedono:

Chiese e celebrazioni:

- Le chiese rimangono aperte e vengono celebrate le Messe con il concorso del popolo;
- l’accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro laterale e frontale;
- l'accesso alla chiesa, durante la quale deve essere rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 metri tra le persone, deve essere contingentato e regolato con l'ausilio, ove possibile, di volontari e/o collaboratori che, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale (assolutamente obbligatoria la mascherina ed eventualmente, se necessario, visiera ed altri dispositivi) ed un evidente segno di riconoscimento, favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite;
- per favorire un accesso ordinato, durante il quale andava rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 m, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porta e maniglie siano toccate;
- coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine che devono essere indossate durante tutta la permanenza all’interno dell’edificio;
- agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti;
- evitare ogni assembramento sia nella chiesa sia nei locali annessi, come ad esempio le sacrestie, il sagrato e tutti gli altri ambienti;
- le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell’estate. Tra queste, a titolo esemplificativo: guanti non obbligatori per il ministro della Comunione che però deve igienizzarsi accuratamente le mani; celebrazione delle Cresime assicurando il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l’unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando), la stessa attenzione vale per le unzioni battesimali e per il sacramento dell’Unzione dei malati; reintroduzione dei cori e cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti (tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. L’eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri); durante la celebrazione del matrimonio gli sposi possono non indossare la mascherina; durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all’obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune.

- il numero dei partecipanti dipende dalla capienza della chiesa che deve essere valutata nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento interpersonale (un metro frontale e laterale).

Catechesi ed incontri formativi:

- per la catechesi con minori e giovani e gli incontri formativi si segua il protocollo che prevede:
 - l'uso della mascherina sempre, anche quando si è seduti;
 - adeguatezza degli spazi che devono consentire il distanziamento fisico di un metro laterale e frontale;
 - tener conto delle normative regionali e locali;
- per la catechesi per adulti si raccomanda fortemente la modalità a distanza.

Manifestazioni pubbliche:

- lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica, a condizione che, nel corso di esse, siano salvate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal questore ai sensi dell'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, numero 773.

Feste:

- le feste sono vietate nei luoghi chiusi ed all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose. Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità ed urgenza.

Convegni, congressi, riunioni:

La circolare del Ministero dell'Interno del 20 ottobre 2020 ha precisato che *“la distinzione fra riunioni private ed attività convegnistiche e congressuali, il cui svolgimento in presenza è sospeso, è da ascrivere ad alcuni elementi estrinseci, quali il possibile carattere ufficiale dei congressi e dei convegni, l'eventuale loro apertura alla stampa e al pubblico, il fatto stesso che possano tenersi in locali pubblici o aperti al pubblico. Elementi questi assenti, in tutto o in parte, nelle riunioni private, come, ad esempio, nelle assemblee societarie, nelle assemblee di condominio, ecc.”.*

- sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; è fortemente raccomandato svolgere le riunioni private in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni;
- sono consentite le riunioni di organismi di governo (Consiglio episcopale, Consiglio presbiterale, CdA di Enti, Consiglio affari economici, Collegio dei consultori, ecc.) perché sono a numero chiuso, ma è fortemente raccomandato lo svolgimento a distanza;
- per gli organismi di partecipazione si consiglia la massima prudenza, evitando la compresenza fisica e raccomandando la modalità a distanza;
- per le foranie e vicarie è possibile la riunione in presenza, ma seguendo tutte le norme di prevenzione dei contagi (uso della mascherina, distanziamento, igienizzazione delle mani, ecc.) ed evitando i pasti insieme;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- per gli incontri tra preti delle foranie si raccomanda fortemente la modalità a distanza;
- per le riunioni con genitori, con catechisti e volontari, con gruppi parrocchiali e foraniali (missionario, liturgico, ecc.) si raccomanda fortemente la modalità a distanza.

Oratori:

- È possibile continuare le attività educative per minori (catechesi, doposcuola...) seguendo scrupolosamente i Protocolli già pubblicati;
- si eviti di consumare in gruppo ogni genere di pasto (pranzo, cena, aperitivo, colazione...);
- considerato il divieto allo svolgimento delle gite scolastiche, non possono organizzarsi vacanze e gite anche di un solo giorno;
- sono sospese tutte le gare, le competizioni sportive e le altre attività, anche di allenamento, sia agonistico, sia amatoriale, sia di base, svolte dalle Parrocchie, dalle associazioni e società dilettantistiche;
- è possibile organizzare attività di animazione che escludano il contatto fisico;
- è possibile tenere aperto l'oratorio per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport. Si adotteranno le misure descritte nei punti seguenti:
 - sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto e al chiuso;
 - dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro. Sugeriamo di chiedere la consulenza di un professionista. La capienza massima così calcolata sarà indicata su apposita segnaletica all'ingresso di ogni ambiente;
 - idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);
 - i genitori dei minorenni che frequentano l'oratorio dovranno aver consegnato il patto di responsabilità reciproca (allegato 2). I catechisti, gli educatori, i volontari dovranno aver consegnato apposita autodichiarazione (allegato 4). Tali documenti devono essere presentati una volta sola e impegnano i sottoscrittori a non entrare in oratorio nei casi indicati dalle normative (sintomi influenzali, isolamento; contatti con COVID-19 positivi);
 - sarà tenuto un registro delle entrate e delle uscite con data e orario. Esso può essere tenuto anche solo in formato digitale purché sia stampabile in caso di richiesta da parte delle Autorità;
 - si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
 - all'ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel disinfettante che sarà presente in ogni ambiente;
 - si dovrà rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
 - gli ambienti saranno igienizzati almeno una volta al giorno e gli oggetti di uso comune dopo ogni uso;
 - l'accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione dell'areazione continua degli ambienti chiusi, e comunque evitando assembramenti;
 - sarà garantita una approfondita pulizia delle aree esterne e delle eventuali attrezzature per i bambini (altalene, scivoli...), preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- sarà garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi...);
- i servizi igienici saranno oggetto di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Si consiglia di eseguire la disinfezione dei servizi igienici il più spesso possibile, specie nei momenti di maggior affluenza;
- sarà assicurata particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi). Palloni, penne, matite, pennarelli e giocattoli dovranno essere oggetto di idonea detersione e disinfezione dopo ogni uso. È anche possibile che ciascuno utilizzi la propria cancelleria (penne, matite, pennarelli...) riponendo tutto in un astuccio o in un contenitore personale e identificabile, da portare a casa o lasciare in oratorio. In questo caso non è necessaria l'igienizzazione dopo ogni utilizzo;
- nel caso in cui una persona presente in oratorio sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali tosse, si dovrà procedere al suo isolamento secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria "la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio";
- non si concederanno spazi per feste private.

Bar degli oratori:

È possibile riaprire i bar interni agli oratori a diretta gestione parrocchiale per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport di contatto. Dovranno essere sempre rispettate alcune norme:

- dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro (suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista);
- idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);
- nel caso in cui si possa accedere al bar solo tramite l'oratorio, tutti gli avventori dovranno adempiere alle procedure sopra descritte: registrazione e sottoscrizione di patto di responsabilità reciproca/autodichiarazione;
- nel caso in cui si possa accedere al bar sia dalla pubblica via sia dall'oratorio, è necessario che chi accede all'oratorio attraverso il bar adempia alle procedure sopra descritte: registrazione e sottoscrizione di patto di responsabilità reciproca/autodichiarazione;
- ai soli operatori – dipendenti o volontari – sarà misurata la temperatura corporea all'arrivo, non consentendo di prendere servizio in caso sia superiore ai 37,5°C. Dovranno aver presentato l'autodichiarazione (allegato 4). Solo per gli operatori sarà tenuto un registro delle entrate e delle uscite con data e orario;
- si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
- all'ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel disinfettante che sarà presente in ogni ambiente;
- sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto e al chiuso;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- si dovrà rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- per l'igienizzazione si rimanda a quanto detto per gli ambienti dell'oratorio;
- si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall'autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar (è consigliabile chiedere la consulenza di un professionista);
- non si concederanno spazi per feste private;
- le attività sono consentite dalle 5:00 sino alle ore 18:00 (e fino ad un massimo di 4 persone a tavolo, salvo che siano tutti conviventi). Dopo le 18:00 la ristorazione è consentita solo negli alberghi e nelle strutture ricettive limitatamente ai propri clienti ivi alloggiati. Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che per quella di trasporto, nonché la ristorazione con asporto fino alle 24:00 con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Strutture ricettive, mense e catering:

Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Dovranno essere sempre rispettate alcune norme:

- dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro (suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista);
- rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno delle strutture;
- idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);
- potrà essere misurata la temperatura corporea all'arrivo, non consentendo l'accesso in caso sia superiore ai 37,5°C;
- si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
- sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto quando non sia possibile rispettare la distanza di un metro e al chiuso nelle aree comuni;
- mantenere l'elenco degli ospiti per almeno 14 giorni;
- l'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro pur con l'utilizzo della mascherina;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti;
- escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria negli impianti di condizionamento;
- si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall'autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar (è consigliabile chiedere la consulenza di un professionista);
- non si concederanno spazi per feste private;
- le attività sono consentite dalle 5:00 sino alle ore 18:00 (e fino ad un massimo di 4 persone a tavolo, salvo che siano tutti conviventi). Dopo le 18:00 la ristorazione è consentita solo nelle strutture ricettive limitatamente ai propri clienti ivi alloggiati. Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

confezionamento che per quella di trasporto, nonché la ristorazione con asporto fino alle 24:00 con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Norme generali:

- ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarlo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:
 - per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - per i bambini di età inferiore ai sei anni;
 - per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella medesima incompatibilità.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi;

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, anche nei 3 giorni precedenti, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo di osservare il periodo di quarantena previsto dopo essere stati a contatto stretto con una persona con infezione da SARS-CoV-2 confermata e identificata dalle autorità sanitarie:
 - un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;

oppure

 - un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno;
- è fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.